Anno XI. TORINO, Sabato 10 Marzo 1877 Num. 69.

GAZZETTA PIEMONTESE

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Sem.	Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta	L. 32 —	16 —	8 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione)	» 16 —	8 —	4 50
Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Germania, Russia, Belgio, Danimarca, Turchia, Grecia, Romania, Egitto, Tunisi e Barberia	Anno L. 37	Sem. 20	Trim. 10.
Stati Uniti	» 68	» 35	» 18.
Repubblica Argentina e Uruguai	» 84	» 27	» 15.

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia ROUX E FAVALE, Piazza Solferino.
Provincia con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni dev'essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve: li rifiuta.)
Si pubblica tutti i giorni compresa le Domeniche.
Un num. sup. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 25.

SOMMARIO

del n. 10 della *Gazzetta Piemontese letteraria.*

Studi storici: *Il Piemonte nel secolo XVIII.*

Viaggi e costumi: *La Tunisia.*

Poesia: *Lacrymae!* - Fiorino Fiorini.

Cose di Torino: *Le scuole gratuite pei rachitici* - Daniele Sassi.

Bibliografia: *A tempo*, commedia di E. Montecorboli — *Un'ora serena*, di C. Baravalle — *Opere-Vita di F. D. Guerrazzi*, descritte da F. Bosio — *La questione economica in Italia*, studi dell'avv. T. L. Dalmasso — *Degli ultimi progressi sulla storia dell'Oriente antico*, ecc.; discorso del prof. G. Schiapparelli — Pubblicazioni recentissime.

Corriere delle mode.

Varietà: Il monumento alla Sand e l'Italia — Le grandi biblioteche negli Stati Uniti — Illuminazione dei convogli — Taglio dell'Istmo di Panama.

Appendice: *Carlotta in collegio* - Emilio De Marchi.

TORINO, 10 MARZO 1877.

RIVISTA

Misteri dell'urna — Le influenze personali — Le nuove elezioni — Dualismo a prevenire.

Si suol dire che le elezioni politiche ed amministrative rappresentano le opinioni, le tendenze, gl'interessi dei cittadini e, se vuolsi, anco i loro pregiudizii. Ma chi può scrutare nell'intimo delle coscienze? Certo non sapremo mai renderci ragione di alcune apparenti anomalie, se non terremo conto dei moltiformi motivi che determinano le scelte. Come mai, a cagion d'esempio, fra due paeselli vicini, che provano gli stessi bisogni, hanno a un dipresso lo stesso grado di coltura e gli stessi costumi, l'uno manda all'Assemblea un radicale, l'altro un moderato o anco un retrivo? Come mai accade talvolta che, senza che siano accaduti fatti che spieghino una mutazione nelle idee, a un deputato si sostituisca, dopo il giro di pochi mesi, altro che professi principii affatto diversi? E, come abbiamo notato altra volta, perchè mai la stessa popolazione che si chiarisce favorevole ad una fazione nelle elezioni politiche, elegge poi a consiglieri comunali uomini di opinioni affatto contrarie? Misteri dell'urna!

Di questi fatti, che sembrano a prima giunta sì strani, possiamo fino ad un certo punto renderci ragione colle influenze personali, colle relazioni di famiglia, colla simpatia od avversione cui destano alcuni candidati, cogl'interessi che sono o si credono connessi alla loro elezione. Agostino Depretis può dire con ragione che fu mandato al Parlamento da molti figli di coloro che ve lo inviarono ventisinque anni sono. Nessuno a Stradella mette in contestazione la sua candidatura. Non neghiamo che ciò derivi in massima parte da consonanza di idee e di sentimenti; ma se per qualunque causa l'onorevole rappresentante di Stradella si ritirasse dall'aringo, poniamo pegno che il suo successore sarebbe lontano dall'essere eletto con tanta concordia, con unanimi suffragi.

Ma ben diverso è il caso quando si pone la candidatura di un uomo personalmente estraneo agli elettori, che non ebbe mai stanza fra loro, non ne è conosciuto che per la parte rappresentata da esso nella cosa pubblica. L'elezione in quel caso non si può altrimenti spiegare che per motivi di natura esclusivamente politica. Non possono in quel caso le influenze personali e, se il candidato proposto non ha pel grado che occupa un'azione diretta nella cosa pubblica, non si può pur dire che la speranza di benefizii, il timore di mali, inducano i cittadini ad eleggerlo, indipendentemente dallo scopo di mandare al Parlamento un sincero interprete delle loro idee. Tale è il caso dei comizii di Bergamo e di Conegliano che diedero la maggioranza ai signori Silvio Spaventa e Ruggero Bonghi.

Non siamo amici politici dello Spaventa, pur riconoscendo i suoi sacrifizii personali, la fermezza e costanza da lui dimostrate nel cooperare alla redenzione dell'Italia, per cui mise a repentaglio la propria vita. Ma una luttuosa pagina della nostra storia si associa al suo nome e il meglio che si possa dire di lui è che non seppe, essendo al potere, prevenire un'orrenda sventura. Ministro, fu tra i più risoluti sostenitori dell'onnipotenza dello Stato. Ma ciò che è, ciò che operò tutti lo sanno. Egli non eccita indifferenza, è amato od odiato. Nella sua terra nativa è sgarato da un uomo oscuro e che tale probabilmente rimarrà, appunto perchè lo Spaventa è riconosciuto per carattere e scienza come una potenza, e chi crede funesta tale potenza la respinge da sè e preferisce un uomo debole, ma che adoperi in un senso ch'esso crede favorevole. Trova invece favorevole accoglienza in una provincia ove non è noto che per le opere sue e riesce anzi ad ottenere un numero considerabilmente maggiore di suffragii che non un ottimo personaggio, di cui tutti riconoscono del pari le egregie qualità, ma che appartiene ad altra politica parte.

Lo stesso si può dire del Bonghi, che reietto da' suoi conterranei, nonostante la vasta dottrina, l'operosità, l'ardenza di carattere, è ripetutamente eletto in un collegio del Veneto, vinta l'accanita opposizione dei sostenitori del Ministero. Le polemiche sostenute, la causa patrocinata da lui non senza virulenza, lo rendono odioso ad alcuni, sono invece un titolo di benemerenza per altri, ma ad influenze personali non si deve per fermo il mandato che gli viene affidato. Non tutti trovano amabile il Bonghi, nessuno lo crede volgare.

Il vento non ispira per ora favorevole al Ministero nell'Italia settentrionale. Ciò è innegabile. Invece di guadagnar terreno ne ha perduto. Il contatto del potere non gli ha giovato. Bergamo e Conegliano guatano a destra per trovare mercè, Bozzolo a sinistra, ma si dilunga dalla via segnatagli dal Ministero, intantochè il candidato di questo (e non certamente per mancanza d'ingegno e di dottrina) non entra pure in ballottazione; ottiene favore a Modena il Ronchetti, ma, siamo sinceri, anche colle egregie qualità che lo distinguono, sarebbe stato sicuro il suo trionfo se non v'avesse cooperato alquanto il desiderio naturale negli elettori di avere per deputato il segretario generale di un Ministero?

Nel mezzodì la bisogna va diversamente. Ivi la navicella del Governo va sempre a gonfie vele. Gli uomini che lo sostengono non brillano generalmente, od almeno il loro splendore non è giunto sino alle provincie boreali. Non conosciamo i Broccoli, i Bancina e i Bardoscia, ed i fogli di quella regione non c'illuminano neppur essi molto a questo riguardo, ma devono conoscere i polli e ci assicurano che i nuovi candidati, anche ne' comizii ove non si fece ancora elezione definitiva, sono tutti di parte ministeriale, e lasciano anco in asso quel valente giureconsulto che è il Pisanelli. Sarà dunque vera la tendenza in Italia a fare delle elezioni regionali? Ce ne dorrebbe, ma in questo caso il Governo non sarebbe affatto scevro di colpa. Non si sono sempre tenute affatto pari le bilance, le antiche provincie in ispecie furono troppo trascurate e naturale quindi che siano alquanto riluttanti, almeno dubbiose a sostenere risolutamente un'amministrazione, da cui nè sperano, ciò che sarebbe più di tutto desiderabile, una rigorosa economia, ridotto lo Stato al suo naturale ufficio di provvedere soltanto agl'interessi di natura esclusivamente generale, nè, se vuolsi seguire il sistema contrario, un'equa partecipazione ai benefizii cui può largire lo Stato. Ma noi vogliamo confidare ancora nell'onesto Presidente del Consiglio, speriamo che si arresterà sopra il pericoloso pendio in cui lo si vorrebbe mettere e che intenderà daddovero alla restaurazione delle finanze, all'imparzialità, alla libertà di tutti ed in tutto; e così preverrà quel fatale dualismo onde siamo minacciati.

Concorso pei formaggi e latticini in Portici.

Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio, allo scopo di avvantaggiare l'industria dei formaggi e dei latticini e far conoscere a parte con speciale mostra questo cospicuo ramo della nostra produzione meglio che non si possa nelle esposizioni universali o generali, ha bandito un concorso speciale per questo.

La mostra avrà luogo in Portici presso la Scuola superiore di agricoltura nel prossimo autunno.

CORRIERE DI NAPOLI.

7 marzo.

— Che freddo! Che traversata! O'è da intirizzire! — Così dicevano i cittadini mercoledì ieri l'altro di casa. E non avevano torto, perchè faceva freddo davvero. Aggiungete che l'abbassamento di temperatura ci regalò una bella nevicata che venne giù lemme, lemme, a coprir d'un candido lenzuolo le nostre strade e le nostre colline, e dirvi se le lagnanze dei Napoletani non erano giuste!

Ho visto una quantità di teste avvolte in scialli, cravattoni di lana, *cache-nez;* delle persone intieramente coperte di pellicce. Quelli che sentivano più freddo di tutti erano i *guaglioni* che continuano ad avere i piedi scalzi ed a guazzare quando piove nella poltiglia. I poverini marciavano a sbalzi come se si fosse trattato di calpestar delle nova.

Mi canzonate! Per Napoli una nevicata e 2 gradi di freddo ai 4 od ai 5 di marzo sono un *castigo di Dio!*

Domandate alle donne del volgo, a quelle che sono superstiziose per eccellenza, esse vi risponderanno: « brutto segno, brutto segno, signor mio, quando cambiano i tempi: chissà quale flagello si sta librando sul nostro capo! »

In verità il freddo a Napoli fa digrignare i denti a tutti e specialmente ai poveretti che sono in grandissimo numero e che vivono, si può dire, coi raggi del sole.

***

Boyton, l'intrepido esploratore dei mari, testè fatto dal Re cavaliere della Corona d'Italia, è divenuto qui popolarissimo. Il popolino lo chiama per abbreviazione *Boito;* altri *Boitone.*

Da noi si va alla celebrità con una rapidità portentosa.

La *Società dei Canottieri* non ha voluto lasciare *insolennizzate* le gesta del nuotatore americano e gli ha subito offerto un pranzo all'*Hôtel Bristol.*

I commensali erano una quarantina. Presiedeva il duca Di San Cesareo, poi vi era il sindaco Di San Donato con alcuni canottieri dell'aristocrazia e del Municipio ed altri *remiganti.*

Alle frutta il duca Di San Cesareo brindò, in francese, al coraggio ed all'ingegno di Boyton, alla salute del Sindaco ed alla prosperità dei Canottieri napolitani.

Rispose il duca Di San Donato ed il Boyton. Questi si scusò di dover parlare in inglese e pregò quelli fra gli invitati a cui la lingua di Albione fosse nota, di spiegare agli altri il senso delle sue parole.

Disse: « America e Italia sono sorelle, perchè un italiano, Cristoforo Colombo, scoprì l'America (grazie tante!) Io mi considero perciò vostro compatriota e bevo all'Italia, a Napoli, al Sindaco, ed a voi tutti gentiluomini che mi faceste sì cordiale accoglienza. »

Un *urrà* echeggiò nella sala, i *canottieri* erano al colmo della gioia; la banda municipale gioiva anch'essa perchè suonava certe melodie proprio belline.

Al teatro Mercadante il Boyton è stato messo in parodia dal signor Luigi Telesco, il quale ha scritto una commedia col seguente titolo: (tirate il fiato) *Nu viaggio scopp' a l'acqua da Capri a Napoli de lu celebre capitane Boyton.*

La produzione andò alle stelle, perchè Boyton ebbe l'ispirazione di assistere alla rappresentazione ed ebbe l'onore di un'altra ovazione coi fiocchi.

Ora il celebre nuotatore colla croce di cavaliere all'occhiello andrà a Reggio Calabria, avendo deciso di attraversare il famoso stretto di Messina.

Scilla e Cariddi saranno buoni...

***

Cose municipali.

Ci addosseremo un altro prestito di 60 milioni per pagare forse al Governo altri arretrati d'imposte e per fare nuove spese. Sissignori! proprio 60 milioncini coi relativi interessi che costeranno cari e salati a noi poveri contribuenti, già oberati d'imposte!

Necessità non vuol legge...

Vennero presentate già diverse proposte da case bancarie, ma due di esse ebbero l'onore di depositare nelle casse municipali la cauzione di 1 milione in oro ciascuna.

La Giunta è chiamata a decidere sull'oro dei due offerenti.

Il *Punto Franco* è oggetto di lunghi esami per parte dei nostri padri coscritti. La Commissione ha stabilito di bandire un concorso con un premio di L. 10,000 per la redazione del progetto d'impianto. Il *Punto Franco* dovrà sorgere nel molo S. Gennaro.

Municipio e Camera di commercio contribuiranno al premio per 5000 lire ciascuno.

Midhat pascià, l'esiliato di Costantinopoli, ha fatto una visita agli uffici municipali.

Fu ricevuto dal Sindaco e dai capi-servizio che si mostrarono turchi fino alla punta dei capelli.

***

Non ci mancava che un sinsino di epizoozia; Se ne sono verificati alcuni casi in una stalla della sezione Stella ed in un'altra della sezione Avvocata.

Nella prima sono morte di malattia *carbonchiosa o charbonneuse* quattro animali vaccini, e nell'altra uno per pustola maligna d'indole contagiosa, fatale anche all'uomo.

Furono prese energiche misure sanitarie, separando gli animali infetti dai sani e mettendo

---

(14)

APPENDICE

GLI UCCELLI DI PREDA

LIBRO PRIMO

AMICIZIA FATALE

VI.

Le dubbiezze del dottor Burkham.

(Continuazione).

La povera e timida Giorgina ebbe paura.

— Nancy, voi mi spaventate, — disse. — Credete che Tom stia peggio?..... No, voi non siete stata qui tutta stamane. Ha dormito con più calma, sapete. Perchè siete così inquieta stamani?

— Nulla, nulla, signora Giorgina, ma fate venire un altro dottore, e non ci perdete più tempo. Il signor Sheldon si leva di buon'ora; vado subito a dirgli che avete risoluto di avere un altro parere sullo stato di vostro marito; ma anche voi mi dovete sostenere, se no non se ne fa nulla.

— Oh! lo farò, Nancy, lo farò in tutti i modi! — sclamò la signora Halliday, obbedendo naturalmente all'impulso di un carattere più forte e più determinato del suo.

La sola idea di avere in altri un sostegno le diè animo ad agire.

Nancy si diresse verso la camera del padrone. Il sonno di Sheldon, se già egli non s'era levato, dovea essere leggerissimo, perchè rispose subito al primo colpo bussato dalla sua governante, e in meno di due minuti venne fuori dalla camera, vestito a metà. Nancy gli disse che la signora Halliday era sempre più inquieta e voleva consultare un altro dottore.

— Vi ha mandato lei a dirmelo? — domandò Sheldon. — E quando vuole che si faccia venire quest'altro dottore?

— Stamani stesso, se è possibile.

Battevano le sette e il tempo s'andava rischiarando.

— Sta bene, — disse Sheldon, — la contenteremo. Il cielo mi guardi di mettere inciampo ad un qualunque tentativo, che possa fare sperare anche lontanamente la guarigione del mio vecchio amico. Se un estraneo può far meglio di me, si chiami l'estraneo.

Sheldon non indugiò a vestirsi per contentare la signora Halliday. Stava sul punto di uscire a digiuno, quando Nancy gli portò una tazza di the. Egli, quasi macchinalmente, prese la tazza ed entrò nel salottino da pranzo, dove Nancy lo seguì. Notò ora per la prima volta nella fisonomia della governante quello strano e subitaneo cambiamento che avea tanto sorpreso Giorgina; non appariva così evidente come due ore prima, ma certo la Nancy Woolper di oggi non era la stessa di ieri.

— Avete un brutto aspetto, un aspetto strano, Nancy, — disse Sheldon ficcandole gli occhi addosso. — Vi sentite male?

— Per dir la verità, signor padrone, ho passato una pessima nottata; non ho chiuso occhio ed ho avuto una gran debolezza.

— Vi sarete affaticata troppo... Badate, Nancy, non abusate delle vostre forze.

— Oh! no, signor padrone, non è questo. Ce n'è poche che possano sostenere la fatica come la sostengo io. Non è questo. Ma ho preso ieri sera una cosa che mi ha dovuto far male.

— Anche questa è una grave imprudenza; all'età vostra dovreste riguardarvi meglio e non guastarvi lo stomaco. Che cosa era? qualche cibo troppo forte, mi figuro.

— No, signore; non era che un sorso del brodo che avevo preparato pel signor Halliday. Non c'era niente che potesse far male, nemmeno ad un bambino.

— Credete così? — replicò Filippo con disprezzo. — Questo prova soltanto la vostra ignoranza. Dev'essere stato il brodo che era preparato nella camera del signor Halliday.

— Signor sì, proprio quello; voi stesso l'avevate portato di sopra.

— Ah! sicuro, sicuro. Ebbene, Nancy, sappiate che un qualunque alimento lasciato per varie ore all'aria mefitica della camera di un febbricitante non può essere preso senza inconveniente che dallo stesso infermo. State pur sicura, è stata questa imprudenza che v'ha fatto male.

— Sì, signore; ed ho anche avuto certi stringimenti di cuore che m'hanno fatto molto soffrire.

— Vi serva questo di lezione per un'altra volta. Non toccate mai niente di quel che sorte dalla camera di un infermo.

— Non credo che ne avrò l'occasione per molto tempo.

— Che volete intendere?

— Voglio intendere che il signor Halliday, a quanto mi pare, non avrà da tirarla in lungo.

— Ah! voi altre donne, voi vedete sempre nero.

— Perbacco! a meno che l'altro dottore non sappia lui qualche rimedio da guarirlo..... Oh! signore, ve ne prego, trovate un buon medico che sia capace di salvare il pover'uomo. Ricordatevi, signor padrone, quante eravate amici da bambini, quasi fratelli..... Pensate a quel che direbbero le male lingue s'egli avesse a morire qui, in casa vostra.

Durante questa conversazione, Sheldon, in piedi presso all'uscio della camera, sorseggiava il suo the; alzò il capo e guardò in volto alla governante con una espressione di profonda sorpresa.

— Che diamine volete dire, Nancy?... Come c'entra la mia casa con la malattia del signor Halliday, o anche con la sua morte, se mai venisse a morire? Chi può aver da dire ch'egli muoia in questa casa o in un'altra?

— Pensate, signore, che voi gli siete amico, che una volta eravate innamorato della signora Giorgina, e che il solo medico curante siete stato voi... Chi lo sa?... Potrebbe anche ficcarsi in capo codesta gentaccia che non l'abbiate curato... che forse la cura non sia stata fatta a dovere...

— Proprio perchè gli sono amico? bella logica davvero! Orsù, signora Woolper, ascoltatemi bene. Se un'altra qualunque persona che non fosse la mia nutrice si fosse fatto lecito di parlarmi a cotesto modo, l'avrei senz'altro scacciata su due piedi. Abbiatevelo per detto, Nancy, e un'altra volta non vi fate più venir la voglia di suggerirmi quel che ho da fare pel mio amico e pel mio ammalato.

(Continua)

doll in osservazione, come pure disinfettando con cloruro di calce ed acido fenico le stalle e tutti i materiali.

I veterinari però hanno fatto sentire che finora la malattia è *sporadica* e non *epizootica*, ed il Sindaco, per *calmare gli animi* di coloro che si cibano di carne vaccina, ha messo fuori un consolante manifesto nel quale dice che al foro boario gli animali da macello godono buona salute.

Ma mi congratulo con lui e cogli animali sullodati.

***

Principi che vanno e principi che vengono.

I registri dei nostri principali alberghi sono divenuti tanti *Almanacchi di Gotha*. Principi di Prussia, principi di Baden, principi di Russia, principi di Baviera; non si legge altro negli *arrivi* e nelle *partenze*. Ora è giunta S. A. R. la principessa di Schwarzbourg-Rudolstad, sorella dell'Imperatore di Germania, coi figli principe Gunther e principessa Tecla. Hanno preso alloggio all'*Albergo Nobili*.

***

Ad iniziativa del vice-sindaco della sezione Mercato, sarebbe stato scoperto da parecchi giorni un vuoto di oltre 20,000 lire nell'amministrazione di un'opera pia detta *Congrega dei 63 sacerdoti*.

Il Prefetto, se è vera la notizia, ha rimesso nelle mani dell'autorità giudiziaria tutti i 63 *sacerdoti* per l'opportuno procedimento.

***

Un'occhiata alla Questura.

Il nuovo questore Amour ha cominciato a togliersi dai piedi il suo capo di Gabinetto, il cav. Lopasso, che fu destinato a Padova, surrogandolo col delegato Sisto Magnolfi, il quale occupava la stessa carica a Firenze.

Ha fatto bene il signor Amour? Credo di sì, perchè il Lopasso godeva poca simpatia a Napoli.

Un'altra lodevole disposizione dell'Amour è quella di aver riordinato l'orario d'ufficio. Immaginatevi che certi impiegati non mettevano i piedi sotto la scrivania che alle 10 e alle 11 e qualcuno alle 12! Ora invece alle 9 tutti debbono essere al posto.

Era un'abitudine che non poteva durare..... e il nodo, come si dice, è venuto al pettine.

Intanto il servizio pare un po' migliorato. Gli agenti danno la caccia ai ladri ed alle case da giuoco con un'attività straordinaria.

***

Due *cronache nere*.

Luigi Nitro andò di notte tempo dietro la scogliera del Molo Nuovo per fare non si sa che cosa, e la sentinella, pigliandolo per un aggressore, gli sparò addosso sette fucilate!

L'infelice moriva l'indomani all'ospedale dei Pellegrini.

Tutti commentano il triste fatto e vorrebbero che il Fisco procedesse contro il troppo zelante soldato.

In una certa casa di sezione Porto, un sergente del 25° reggimento fanteria, venuto a diverbio con un borghese, venne da questi ucciso con un colpo di revolver.

La causa del diverbio: una donna, e di che conio!

***

Un'altra grave perdita pel Foro napoletano.

L'avv. Vincenzo Villari, oratore eloquente e dotto giureconsulto, moriva il giorno 22 febbraio scorso in seguito ad *angina pectoris*.

Visse vita modesta ed era stimato da tutti come consulente e come amministratore del Banco di Napoli.

***

Il *Ballo in maschera* di Verdi al S. Carlo è piaciuto... per metà, anzi per un terzo. Due o tre cantanti non erano a posto, l'orchestra non era sicura del fatto suo, quindi fiaccona generale.

Si attende l'*Aida*.

La compagnia Zerri e Lavaggi al Fiorentini è tornata con soddisfazione di tutti gli amatori della buona commedia. T.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 marzo reca:

1. **Un regio decreto** (n. 3886), dell'8 febbraio, che modifica il primo articolo del regolamento vigente sulla risicoltura per la provincia di Girgenti.

2. **Disposizioni** nel personale dipendente dal Ministero dell'interno, fra le quali notiamo la nomina a reggente la questura di Napoli del comm. Alessandro avv. Amour.

3. **Disposizioni** nel personale del Ministero di grazia e giustizia e nel personale giudiziario.

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

Dispaccio dell'ufficio meteorologico di Firenze della sera dell'8 marzo 1877 (ore 1 pom.):

Pressioni diminuite ancora da 3 a 7 mm., tranne nel nord della penisola e Sicilia, ove sono stazionarie. Depressioni nel Tirreno e Piombino 738 mm. Venti forti del terzo quadrante. Mare agitato nel Mediterraneo e Jonio; grosso a Civitavecchia e Portotorres. Cielo coperto o piovoso in Sardegna, nord e centro della penisola; nuvoloso altrove. Tempesta nella Manica e nell'Oceano. Tempo cattivo da nord nelle zone meridionali e in Francia. Continua il cattivo tempo, specialmente nel Mediterraneo. Attenti!

Temperature estreme in alcune città d'Italia del 6 marzo.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	9. 5	0. 4	Venezia	9. 0	1. 5
Milano	4. 1	—0. 3	Roma	12. 5	7. 9
Bologna	7. 0	0. 4	Firenze	13. 0	5. 8
Genova	8 0	3. 2			

Osservazioni Meteorologiche

fatte all'Osservatorio astronomico di Torino.

9 Marzo 1877.

Ore	Altezza barom. in millim. a 0° gr. di temper.	Temp. esterna al Nord in gr. cent.	Tensione del vapore in mill.	Umidità relativa in cent.	Declinazione magnetica	Vento	Stato atmosferico
6 a.	724,1	+ 3,8	2,4	39	14° 41'	E d.	Ser. n.
9 a.	725,1	+ 5,0	2,5	39	14° 39'	S E d.	Q. ser.
12 m.	725,3	+ 6,9	1,9	25	14° 44'	N E d.	Q. ser.
3 p.	724,8	+ 8,3	2,1	23	14° 42'	N E d.	Ser. n.
6 p.	726,0	+ 5,4	2,8	38	14° 42'	S d.	Nuv. s.
9 p.	727,8	+ 5,0	2,0	30	14° 42'	S E d.	Ser. n.

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali: minima + 3,4; massima + 8,8.

Acqua caduta mill. 0,0.

Minima della notte dal 10 + 0,0.

Bollettino Astronomico.

(*Tempo medio di Roma*) — 11 marzo 1877.

Nascere del **SOLE**, 6 41 — Passaggio al meridiano, 0 29 — Tramonto, 6 18.

Nascere della **LUNA**, 5 20 matt. — Passaggio al meridiano, 0 54 matt. — Tramonto, 2 37 sera.

Giorno della Luna 27°.

PIANETI.

	Ora del nascere	Ora del passaggio al meridiano	Ora del tramonto
Mercurio	6,16' m.	11,19' m.	4,8' s.
Venere	6,16 m.	11,37 m.	4,59 s.
Marte	3,11 m.	7,30 m.	11,50 m.
Giove	2,46 m.	7,8 m.	11,30 m.
Saturno	6,31 m.	11,58 m.	5,25 s.

NOTIZIE DA ROMA.

(Nostra corrispondenza)

Le riforme finanziarie del Depretis — Un catasto nuovo e i denari per farlo — Le modificazioni alla tassa di ricchezza mobile — Alcune buone, alcune cattive — La relazione sulla spesa di 15 milioni per le armi — Quella sulla legge dei fabbricati.

Roma, 7 marzo (sera).

Posso sbagliarmi, ma temo che le riforme finanziarie ideate dal Depretis e comunicate ieri sera alla maggioranza, non abbiano a trovare gran fortuna.

Il riordinamento dell'imposta sui terreni ha incontrato vive opposizioni. Un buon catasto geometrico per ogni Comune è certo una cosa eccellente, a parlarne in astratto; ma a farlo costa qualche dozzina di milioni. Ora siamo noi in caso di spenderli? Tutti sanno in quali condizioni trovinsi i Comuni. Nè lo Stato può avventurarsi ad una spesa di cotesta fatta. Aggiungasi che questo catasto fatto in ogni Comune non dovrebbe servire che alla perequazione interna, tra contribuenti e contribuenti di ciascun Comune, ma non al conguaglio successivo dell'imposta tra Comune e Comune, tra provincia e provincia, tra regione e regione.

Credo che non avrà nemmeno un'accoglienza molto favorevole il progetto di legge sulla ricchezza mobile. C'è del buono, ho udito dire da parecchi deputati, ma c'è anche del pericoloso e del cattivo. La parte buona sta nello sgravio dei redditi, i quali oscillano da 400 a 700 lire. Il ministro concede ad essi una detrazione scalare del reddito imponibile, accorda un tanto per cento ai Comuni sugli introiti delle categorie B e C, sospende l'esazione della tassa sui redditi derivanti da crediti litigiosi, i quali abbiano avuto una prima sentenza contraria. Questo è il meglio che v'abbia nel progetto; ma v'hanno altre proposte pericolose, o addirittura funeste.

Tra le pericolose collocò quella che rende biennale la revisione; e ciò per la finanza, ma non per il contribuente. L'Amministrazione non può che rivedere ogni dieci anni gli accertamenti; il contribuente può domandarne la revisione d'anno in anno. Tra le funeste annovero quella che rende tutte elettive le Commissioni d'accertamento. Abbandonata l'estimazione dei redditi esclusivamente alle Commissioni, in molte provincie, e non fa bisogno di dire quali, la tassa sfumerà interamente; in tutte scemerà considerevolmente. Una proposta più rovinosa non potrebbe immaginarsi. Il bello è che è venuta in mente ad un ministro, il quale non vuol diminuire neppure d'un centesimo le imposte!

La relazione dal Mezzanotte sui 15 milioni di spesa straordinaria per acquisto di armi portatili non è stata presentata sinora, perchè, avendo avuto una parte in cui esamina l'amministrazione Ricotti e la censura vivamente, il Corbetta si è opposto ad essa virilmente e ha domandato che o venisse cancellata, o fosse seguita da una sua protesta. Sinora la Giunta non ha preso alcuna risoluzione. Credo che alla fine della settimana sarà presentata alla Camera la relazione sulla legge de' fabbricati, intorno alla quale è da aspettarsi una grossa discussione. D.

NOTIZIE DA ROMA.

8 *marzo*.

Le condizioni di salute del ministro Mancini sono alquanto peggiorate.

— La Commissione incaricata dell'esame della nuova legge comunale e provinciale ultimerà i suoi lavori per i primi giorni del prossimo aprile.

— Lunedì prossimo verrà tenuto un Concistoro e saranno creati 11 cardinali.

Coll'intermedianza del cardinale Simeoni e dei rappresentanti dell'Austria, furono eliminate tutte le controversie relative alla nomina a cardinali degli arcivescovi di Vienna e di Salisburgo. Credesi però che la nomina non avrà luogo nel Concistoro del 12 andante, ma sicuramente nell'altro che si terrà ai primi dell'estate.

Altre divergenze furono pure appianate col Governo di Spagna a mezzo del Nunzio di Madrid e sempre coll'intervento del cardinale Simeoni.

Il cannone da 100 tonnellate turna in Inghilterra.

Scrivono dalla Spezia essere stato deciso di rispedire in Inghilterra il cannone da 100 tonnellate, riconoscendolo allo stabilimento di sir W. Armstrong, perchè sia portato a maggior calibro, ossia per allargamento dell'anima.

Detto cannone sarà imbarcato sull'*Europa*, quando questo piroscafo avrà riparato le caldaie, al quale effetto andrà a Napoli.

Giovanni Jacoby.

Il telegrafo ci annunziò la morte di questo agitatore tedesco.

Giovanni Jacoby nacque nel 1805 a Königsberg, d'onde si recò a Berlino e ad Eidelberga a compiere i suoi studi. Godeva già d'una buona riputazione nella città natale come medico, quando un opuscolo intitolato: *Quattro quistioni sciolte da un abitante della Prussia orientale*, che lo fece condannare a tre anni di carcere (condanna, peraltro, annullata poi dalla Corte d'Appello), attirò sopra di lui l'attenzione degli uomini politici. La vita parlamentare di questo partigiano democratico è nota a tutti, come a tutti son note le sue ripetute condanne, tra cui quella a sei mesi di carcere, come colpevole d'offesa al Re ed eccitamento a rifiutar le imposte, per discorsi tenuti in un'adunanza elettorale, e l'altra a 14 mesi, pure di carcere, per una biografia di *Enrico Simon* da lui pubblicata nel 1865.

L'attitudine della Russia.

Un ultimo telegramma dell'*Estafette*, in data 7 corrente marzo, annunzia da Pietroborgo:

« La missione del principe Pietro d'Oldenbourg a Vienna avrebbe ottenuto un pieno successo, secondo quanto si afferma nei nostri circoli diplomatici. L'Austria non riconoscerebbe più di firmare un trattato colla Russia, in virtù del quale questa opererebbe in Bulgaria, mentre l'Austria occuperebbe la Bosnia e l'Erzegovina. »

Sotto la stessa data scrivono pure da Pietroborgo alla *Corrispondenza Universale*:

« Nei nostri circoli militari si è intimamente convinti che, prima del mese di maggio, la Russia non farà alcun passo bellicoso. »

Queste sono le più recenti notizie che si hanno intorno all'attitudine della Russia, che sarebbe invero più minacciosa di quanto si poteva credere, sebbene la minaccia non paia immediata.

Gorciakoff vuole che Schuvaloff insista presso il Gabinetto inglese perchè risponda alla circolare, e in secondo luogo vuole che se le Potenze credono che il trattato di Parigi sia ancora in vigore, dopo il rifiuto opposto dalla Turchia alle proposte della Conferenza e perciò sussistano gli obblighi e i diritti della Turchia risultanti da quel trattato, le Potenze stesse debbano d'accordo far pressione sulla Turchia perchè sieno migliorate le sorti dei Cristiani; altrimenti la Russia dichiarerà, per ciò che la riguarda, come non avvenuto il trattato di Parigi, e farà i passi indipendenti che crederà opportuni. Istruzioni simili sarebbero state mandate da Gorciakoff alle Ambasciate di Parigi, Berlino, Vienna e Roma.

Come si vede, la Russia non vuol lasciare il terreno sul quale si è posta subito dopo l'insuccesso della Conferenza, e non si lascia smuovere dall'imbarazzo che provano le Potenze a risponderle.

Il *Giornale di Pietroburgo* dichiara esplicitamente essere impossibile che la Russia, visto l'insuccesso della Conferenza, si ritiri; che le Potenze, le quali d'accordo chiesero garanzie alla Turchia, ora devono muoversi per ottenerle, e non possono lusingarsi che una situazione indecisa come l'attuale possa durare. Per la Russia è, come si vede, un piano prestabilito quello di prendere sul serio l'accordo delle Potenze a Costantinopoli, per dire loro: Adesso che siamo d'accordo, seguiamo la stessa linea di condotta, e se non siamo d'accordo, lasciate fare a me. Le Potenze non vogliono scegliere e tacciono, ma dovranno pure rispondere, e sarà dopo le loro risposte che si saprà se la Russia ci ha fatto paura sinora col fucile vuoto.

NOSTRI TELEGRAMMI PARTICOLARI

Vienna, 9. — Le delegazioni austro-ungariche si riuniranno nel prossimo maggio, qualunque sia l'esito delle trattative pendenti relative ad un accordo.

— Da Parigi si telegrafa che Ignatieff presenterà alle Potenze un protocollo da sottoscriversi a Londra.

— Le navi russe che si trovano nelle acque americane dovranno rimpatriare al più presto.

Costantinopoli, 9. — L'armata danubiana attende un rinforzo di 20 mila Asiatici. L'artiglieria delle fortezze danubiane fu aumentata di cento cannoni Krupp.

Dicesi decisa la formazione di un reggimento di volontari polacchi.

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 9 marzo.

La Camera ha tenuto stamane Comitato segreto per la discussione del suo bilancio 1877.

Le somme in esso stanziate ammontano a lire 748,117, minori dell'anno scorso di lire 116,487.

Il Comitato però in questa riunione si occupò solamente di una proposta pel miglioramento della grande sala delle sedute pubbliche, che per renderla più igienica e più sonora bisognerebbe restaurarla da capo a fondo, ovvero ricostruirne un'altra.

Considerato che la spesa sarebbe rilevantissima, qualunque dei due partiti si adottasse (e una tale spesa simile sarebbe veramente inopportuna e censurabile dal paese) non venne presa alcuna risoluzione lasciandosi cadere la mozione fatta.

Il Comitato si riunirà nuovamente lunedì.

Seduta pubblica.

Continua la discussione sul progetto per l'obbligo dell'istruzione elementare.

Corte svolge una sua risoluzione diretta ad invitare il Governo perchè procuri di abbandonare gradatamente l'ingerenza negl'insegnamenti superiori, professionale e secondario, assumendo invece la direzione dell'insegnamento elementare.

(*) **Fabris** svolge la sua, diretta a sollecitare il riordinamento delle scuole serali e festive in tutti i Comuni, in guisa che servano al compimento dell'istruzione elementare inferiore.

Cairoli dice i motivi della sua, che esprime la fiducia che il Governo promuoverà l'impianto delle scuole serali e domenicali, applicando strettamente la legge colla distribuzione degli orari, conformemente alle consuetudini local; e rendendo unicamente facoltativo l'insegnamento religioso.

Coppino fa considerazioni intorno alle dette risoluzioni, che, quantunque abbiano il semplice carattere di raccomandazioni, tuttavia non può accogliere, tendendo anzi a indirizzarlo in una via che stima inopportuna. Di esse però accetta quella di Cairoli, conforme ai concetti che egli ha già dichiarato.

La Commissione aderisce all'opinione del Ministro.

Martini, **Corte**, **Bovio** e **Fabris** ritirano le loro proposte.

La Camera approva la risoluzione Cairoli.

Convalidasi l'elezione del 2° Collegio di Modena.

Passasi alla discussione degli articoli.

L'articolo 1° prescrive che i fanciulli e le fanciulle, compiuti i sei anni, debbano inviarsi alla scuola elementare del Comune, e che per coloro che frequentano le scuole private, o ricevono l'istruzione in famiglia, se ne debba dare la prova dinanzi all'autorità municipale.

Petruccelli propone di aggiungere che l'istruzione sia gratuita e laica, e che le donne si possano ammettere come insegnanti.

Lugli propone pei fanciulli e fanciulle dei Comuni di montagna che l'età si fissi agli otto anni.

Coppino e **Macchi**, a nome della Commissione, non accettano le dette modificazioni.

Lugli desiste dalla sua; e la Camera respinge quella di Petruccelli, approvando quindi l'articolo.

L'articolo 2°, che limita l'obbligo di frequentare la scuola, ovvero di giustificare l'istruzione, altrimenti ricevuta, al corso elementare inferiore, e dura fino all'età di nove anni, viene approvato dopo osservazioni di **Berti**, **De Renzis** e **Brunetti** a cui risponde **Coppino**.

La discussione dell'articolo 3°, a cui sono proposti parecchi emendamenti, è rinviata a domani.

(*) *Qui comincia il telegramma* Stefani.

Cronaca

Esami di concorso. — Il giorno 22 maggio 1877 avranno principio presso il Ministero degli affari esteri gli esami di concorso per quattro posti di volontario nella carriera consolare.

Le domande d'ammissione, coi relativi documenti, dovranno essere presentate non più tardi del 25 aprile prossimo, trascorso il qual termine non saranno più accettate.

Per le norme e le condizioni degli esami vedi la *Gazzetta Ufficiale* del 22 febbraio scorso.

Ai possessori di rendita nominativa. — Avviene frequente che lo stesso intestatario possegga rendita nominativa del Consolidato 5 e 5 per 0[0: ora a costui per ottenerne più semplice e spedito il pagamento sarebbe comodo lo riunire le rendite che sono iscritte distintamente.

Per ottenere queste riunioni di rendita, finora occorreva farne dimanda corredando ogni certificato che si presentava con marca da bollo di una lira.

Or bene, con recente disposizione, il Ministero delle finanze ha autorizzato le Intendenze di finanza a ricevere, senza il pagamento di cotesta tassa di deposito, le dimande per riunioni di certificati d'iscrizioni, tanto per parte dei Comuni, Opere pie ed altri enti morali, quanto per parte dei privati.

Guida di Torino pel 1877. — È nuovamente qua sul nostro tavolo questa compagna d'ogni commerciante, d'ogni industriale torinese, d'ognuno che voglia avere l'indicazione minuta e precisa di quanti uffici pubblici e privati, di quanti fondachi, e botteghe, e stabilimenti abbiamo in Torino.

È da quarantanove anni che quel nestore dei tipografi, il cav. Marzorati, ci fa ad ogni anno anno il regalo di questa *Guida* in cui si mette una pazienza, una minutezza, una cura degna di assai maggior causa.

Ma egli è orgoglioso di spendere i suoi ripos attorno a quest'operaccinola che ha le sue belle e buone difficoltà, e per conseguenza merita, come ha già, la sua brava e numerosa clientela.

— A proposito della *Guida* del Marzorati, ci si dice che un cotale si spacci per mandatario dell'autore a raccorre indirizzi e l'importo per le inserzioni. Non gli credete; il cav. Marzorati stampa sulla copertina della sua *Guida* che le *inserzioni sono sempre* **gratis**, e non manda, nè va lui a raccoglierle da sè. Avviso adunque al lettore.

Conferenze Mosso. — La seconda conferenza sulla *fisiologia del sonno*, data dal dott. Angelo Mosso nell'anfiteatro di chimica ieri sera, fu una bellissima conferenza. Accorse alla lezione del dotto e pur giovine fisiologo un pubblico numeroso, oltre l'aspettazione certo del modesto dottore, oltre la nostra aspettazione medesima. E questo pubblico oltrecchè di gentili signore il cui numero si raddoppiò della prima volta, constava delle migliori illustrazioni mediche, di studenti, di colleghi, di persone ragguardevolissime.

La trattazione dotta e severa non fu meno interessante della precedente.

Nella lezione prima il Mosso si era specialmente trattenuto a spiegare i fenomeni che durante il sonno e anche durante patemi d'animo avvengono alla periferia del corpo umano; aveva notato le mutazioni di volume che avvengono alle estremità per cagione del rigonfiarsi o decrescere repentino di quella miriade di canaletti sanguigni che scorrono impercettibili sotto la nostra epidermide.

Nella lezione di iersera questo fenomeno fu studiato nelle sue relazioni col midollo spinale e col cervello.

Ogni spinta, ogni battito del cuore per cacciare il sangue alla periferia e al cervello è accompagnato da un rigonfiarsi e accrescersi del volume del cervello; ogni sistole o contrazione del cuore produce corrispondente diminuzione in questo volume. E un ingegnosissimo apparato del dottor Mosso nota appunto con linee curve su di una striscia nera questo accrescimento e decrescimento.

Il moto rapidissimo del cuore riesce a dar più pulsazioni, mentre i polmoni non fanno che una sola inspirazione od espirazione. Or bene, anche il fenomeno della respirazione modifica l'accrescimento del volume del cervello; in guisa che mentre inspirando il volume del cervello tende ad accrescersi, espirando invece esso diminuisce; e così le indicazioni grafiche delle varie diastole e sistole che si compiono durante un solo respiro si disegnano su d'una striscia di carta affumicata in una curva che si appalesa regolare quando nessun fatto esteriore, nessuna tensione della mente viene a modificare la massa cerebrale, irregolarissima quando la mente si applica con maggiore o minore intensità a qualche atto o a qualche calcolo, a qualche pensiero.

Dire come il Mosso sia pervenuto a descrivere con tanta precisione e verità i fenomeni cerebrali, di quali strumenti si sia valso, quali abbia trovato, quali esperimenti tentati e quali riusciti, e dire le disillusioni alle volte penosissime del fisiologo e le gioie per le conquiste fatte a pro della scienza, ci porterebbe troppo in lungo e forse nol sapremmo noi, nè lo potremmo con quella esattezza scientifica che pur sarebbe necessaria.

Il vero è che il Mosso ha confermato non solo, ma superato l'aspettazione che di lui si aveva, e con questa serie di Conferenze acquisterà una preziosissima scoperta alla scienza medica e a sè il nome di illustre fisiologo.

Consorzio apistico. — La Direzione si vide costretta, per inclemenza del tempo, a differire l'inaugurazione del corso pratico di apicoltura all'Apiario modello (via Nizza, 68), stabilita per domenica 11 corrente, riservandosi di indicare con nuovo avviso il giorno in cui avrà luogo.

Conferenza artistica. — Domani alle ore 2 pom., nella sala di fisica dell'Università, il sig. F. Lugramani terrà un'interessante e dilettevole conferenza sull'*Arte figurativa in Germania*.

L'argomento che verrà trattato dal Lugramani è nuovo ed importante e noi speriamo di veder frequentate queste conferenze da numeroso uditorio.

Concerto Cesi. — Ecco il programma del gran concerto musicale Cesi-Esposito che avrà luogo domani alle 2 pomeridiane al teatro Scribe:

1. Raineau: Gavotta varietà — Scarlatti: Capriccio, pastorale ed allegro — Boccherini: Minuetto — Clementi: Sonata (Cesi).

2. Tschaikowsky: Mazurka — Cesi: Valzer capriccioso — Brahms: Tre danze ungheresi — Rossaro: Capriccio in *do* (Cesi).

3. Esposito: Quartetto per violino, viola, violoncello e pianoforte (Esposito, Fersi, Olivieri, Casella).

4. Thalberg: *Semiramide* (Cesi).

Teatri. — Gerbino. — Gli amatori delle leggende non han dovuto essere molto soddisfatti ieri sera assistendo alla recita della leggenda del duca di Maddaloni: *Ascanio il citorista*, che per noi era nuovissima.

Secondo l'autore, nell'anno 440 dell'èra cristiana esisteva in Alessandria d'Egitto una ballerina, la quale sposò un legionario candiotta che, oltre a mangiarle all'osteria i pochi risparmi fatti a furia di salti e *pirouette*, s'indebitò fino ai capelli e cadde nelle mani dei creditori che lo misero all'asta pubblica. Un citarista amante della moglie, amante platonico, perchè si contentava di far serenate e versi al chiaro di luna, per vendicarsi della gelosia di lui e per vendicare le offese fatte a quella santa donna, a quella degna madre, pagò ai creditori, che tenevano schiavo il marito crapulone, 2000 dramme e gli ridonò la libertà.

La ballerina riconoscente ascolta volentieri le parole di *Ascanio* e si lascia scappar quella benedetta parola: *Io t'amo!* Ascanio inebbriato

da quei dolci accenti d'amore fugge la tentazione, riceve una pugnalata e muore.

Aggiungete per accessori due filosofi seccatori, due mercanti di schiavi, due parassiti, un denaroso di quei tempi, 8 o 10 suonatori di satura ed avrete un'idea dell'*Ascanio il citarista*.

È tutto questo leggendario? Faceva bisogno d'andare in Alessandria d'Egitto per sapere tutte queste belle cose? A noi è parso invece di assistere *tout bonnement* ad una commedia popolare moderna in cui entra il beone, la lite, la vendetta e la prigione.

La leggenda, riassumendo il già detto, è piaciuta poco. I versi endecasillabi erano nebulosi tanto che bisognava star bene colle orecchie tese per capire e nuche non si capiva.

Il Monti ha avuto diversi applausi.

— Carignano. — Stasera dunque beneficiata del Rossi: e questi prepara un regaluccio per l'occasione ai suoi abbonati. Che cosa?... Ah! lo vedrete stasera ricevendo un bel fascicolo stampato... Che furbo! me la lascio scappare. Non dico più nulla.

— D'Angennes. — Domani sera la Compagnia filodrammatica dell'Associazione generale degli operai darà un grande spettacolo a beneficio degli operai inabili al lavoro, esponendo il dramma in 5 atti: *I misteri dell'Inquisizione di Spagna*.

Non mancheranno i filantropi e gli amatori del dramma a sensazione.

Spettacoli d'oggi: Regio, ore 8 (Lettera *A*) *Mefistofele*, opera in 4 atti con prologo ed epilogo.

Carignano, ore 8: *Babagas*, commedia in 5 atti.

Gerbino, ore 8: *La Satira e Parini*, commedia in 5 atti.

Rossini, ore 8: *'L cassador e la mare d'j'oche*, vaudeville; *Delfina l'ouvriera*, commedia in 3 atti.

Scribe, ore 8: *I marsapan dla sposa*, commedia in 2 atti; *'L sindich Benavas Cousset, 'l so talent e le soe ciuche*, id. in 2 atti.

Balbo, ore 8: *La maestrina*, commedia in 2 atti; *Le Astussie d' tota Dorina*, id. in un atto; *Segretari e cusinà*, farsa.

San Martiniano, ore 7 1¦2: *Dolores*, commedia in 4 atti; *Il ragno rosso*, ballo. Tutte le domeniche e feste recita di giorno alle ore tre.

Gran serraglio delle Indie della vedova Pianet, Antica Piazza d'Armi. Aperto dalle 10 ant. alle 10 pomerid. Tutte le sere alle 8 rappresentazione.

Skating-Rink di Piazza d'Armi, Corso Duca di Genova, numero 39. Esercitazioni giornaliere dalle ore 8 antim. alle 6 pom. Martedì, giovedì e giorni festivi dalle ore 8 alle 11 pom.

Concerti di musiche. — Domenica, 11 corrente, il Corpo di musica dei Reali carabinieri darà concerto sull'antica Piazza d'Armi, dalle ore 3 1¦2 alle 5 1¦2 pom.

Oggetti rinvenuti. — Trovansi in consegna presso l'Ufficio di polizia municipale i seguenti oggetti, che verranno rimessi a chi darà le necessarie indicazioni:

1° Un braccialetto d'argento;

2° Una somma in biglietti di banca;

3° Un portabiglietti con una somma in biglietti di banca.

Funerali. — *Avviso.* — Giovedì, 22 corrente, per la circostanza dei solenni funerali alla memoria del compianto presidente conte Saverio Ripa dei marchesi di Meana, gli Uffici e le Casse dipendenti dalla Direzione delle Opere Pie di S. Paolo staranno chiusi al pubblico sino a mezzogiorno.

Torino, addì 9 marzo 1877.

Il ff. di presidente
Not. Operti.

Fabbricazione a Londra. — In un quarto di secolo, cioè dal 1849 al 1874, sono state costruite a Londra 279,512 case, 18 mila delle quali in un solo anno e le altre in media di 10,816 all'anno.

Ferrovie in America. — La totale lunghezza delle ferrovie in esercizio negli Stati Uniti d'America era al 1° gennaio p. p. di 76,640 miglia, pari a 123,314 chilometri, ossia chilometri 1 1¦2 di ferrovia per ogni 600 abitanti.

A cui piacciono i confronti sappia che in Italia invece si ha appena 1 chilometro di ferrovia ogni 3300 abitanti. Quanto ci corre!

Cronaca nera. — [*Disastro a Bologna*. — L'altra sera verso le 9 1¦2 cadde improvvisamente a Bologna gran parte del muro di cinta dell'ex-convento di Santa Cristina che ora è ridotto a caserma.

Tale rovina produsse sensibili danni in due o tre case di via Fondazza.

Fortunatamente pare non abbiasi a deplorare alcuna vittima, se si eccettui che una povera vecchia ha riportate parecchie contusioni di qualche entità, e il capitano Colli del 46° reggimento, allora di ispezione al quartiere, è stato un po' malconcio in un ginocchio.

Due bimbi che dormivano in una culla furono avventurosamente salvati, giacchè il muro cadendo parve rispettare la vita degli innocenti.

È lodevole l'opera prestata da alcuni egregi cittadini, fra i quali il bravo capo mastro muratore e sergente dei pompieri signor Cavina Luigi che a rischio della propria vita si affrettò a visitare le case danneggiate.

Anche i soldati del quartiere si adoperarono efficacemente in tanta catastrofe.

*** **A Torino.**

Allarme. — Ieri sera ad ora tardissima un viaggiatore che aveva preso alloggio alla *Dogana vecchia*, avvicinatosi alla finestra colla candela accesa, appiccò il fuoco alle cortine. La gran fiammata fece temere che il fuoco si dilatasse, e si corse pei pompieri; ma prima che l'avviso fosse dato, il fuoco già erasi spento da sè.

*** *Chi paga lo scotto?* — Ieri fu arrestato dalle guardie di P. S. e condotto in Questura un giovinotto elegante, che si disse impiegato in un'Amministrazione governativa, per essersi trovato senza danaro al momento di pagare il piccolo scotto alla *Trattoria di Torino*, in via della Palma. Forse si è un po' ecceduto e si poteva accomodar la faccenda senza intervento di forza pubblica.

*** *Borseggio.* — Ieri certo D. G. venendo da Cuneo in un convoglio ferroviario ebbe la sventura di trovare un vicino che gli portò via dalle tasche il portafogli con L. 140 in biglietti e due biglietti di 3ª classe.

*** *Disgrazia.* — In Piazza S. Carlo ieri mattina un povero vecchio fu investito disgraziatamente da un *omnibus*, riportando varie contusioni alla testa e la frattura del braccio e della gamba destra.

Venne trasportato allo spedale Mauriziano.

*** *Arrestati:* C. P. sorpreso in flagrante furto, ed altri 7 per imputazioni diverse.

Morti in Torino denunciati all'ufficio dello stato civile il giorno 8 marzo.

Giuliano Fortunato, d'anni 68, di Mondovì, direttore della Società anonima dei pani da caffè — Brossa cav. don Stefano, id. 68, di Ferrere, sacerdote — Traina Giovanni, id. 26, di Barcis, coltellinaio — Fassini Anna Maria nata Dagna, id. 48, di Racconigi — Borca Carlo, id. 32, di Chivasso, meccanico — Bacchetta Battista, id. 44, di Novara, ombrellaio — Fiorio Giovanni Battista, id. 70, di Pancalieri, caffettiere — Fiorio Giovanni, id. 76, di Caravino, falegname — Musso Francesco, id. 77, di Torino, orologiere — Perotti Teresa nata Aprà, id. 77, di Marentino — Faricelli Giulio, id. 19, di Acquacanina, allievo carabiniere — Basili Gaetana, id. 17, di Torino — Gharra Giuseppe, id. 60, di Givoletto — Barbero Giacomo, id. 58, di Mongardino, agricoltore — Giacotto Irene, id. 17, di Torino — Più 4 minori d'anni 7.

Totale complessivo num. 19, dei quali a domicilio num. 8, negli Ospedali num. 11, non residenti in questo Comune num. 3

Nascite dichiarate il giorno 8 marzo.
Maschi 9, femmine 4 — Totale 13.

CORRIERE DEL MATTINO

LETTERA PARLAMENTARE.

(Nostra corrispondenza).

Legge comunale e provinciale — Circondarii e distretti — Dichiarazioni del Ministro — Economia fatta sperare — Relazione sulla legge per acquisto d'armi — Riunione della maggioranza — Particolari — Istruzione elementare obbligatoria — Splendido discorso del Coppino — Nuovi senatori.

Roma, 8 marzo (sera).

Stamane c'è stata una conferenza tra il Ministro dell'interno e la Giunta per la riforma comunale e provinciale. Il primo articolo della nuova legge sopprime i *circondarii*, e per conseguenza le sottoprefetture; ma crea nello stesso tempo i *distretti*, senza dir chiaramente la natura e l'ufficio loro. Ora alla Giunta premeva sapere se questi distretti fossero un ente amministrativo, oppure una semplice circoscrizione di pubblica finanza. A quanto mi assicurano, l'onor. Nicotera avrebbe detto che, nella mente del Ministero, i distretti non sono e non debbono essere un ente politico. Essi avranno alla loro testa un ispettore di pubblica sicurezza, il quale adempirà a tutte le funzioni politiche esercitate presentemente dai sottoprefetti; le funzioni amministrative cesserebbero, venendo esse concentrate nei prefetti.

Mi assicurano altresì che il Ministro dell'interno abbia sostenuto davanti alla Giunta che l'abolizione delle sotto-prefetture, malgrado l'istituzione degli uffici distrettuali, porti un'economia di circa un milione. Non resta che augurarsi che questa cifra sia esatta; del resto il Ministro avrebbe promesso alla Giunta tutti i dati dai quali ha desunto la conseguenza che ha detto; la Giunta saprà vagliare le cifre e dirci l'ultima sua parola.

Il Mezzanotte ha consentito a levare via dalla sua relazione sul disegno di legge per l'acquisto di armi portatili tutta la parte ch'era una critica amara delle amministrazioni passate della guerra; rimossa questa difficoltà, la relazione è stata approvata dalla Giunta, e presentata, senz'altro, alla Camera.

Alla riunione della maggioranza di ieri sera non erano presenti che circa cinquanta deputati. Questo numero assai scarso è da attribuirsi un po' al ricevimento de' principi di Piemonte, al quale naturalmente intervennero parecchi deputati, un po' alla stanchezza e al fastidio che la maggioranza comincia ad avere di adunanze, dalle quali si cava poco costrutto.

Il Piebano ha accettato alcune parti della legge sulla ricchezza mobile, e ne ha attaccato con vigore talune altre. Fra le prime v'ha lo sgravio che il Ministro propone per i redditi infimi; però il Piebano ha notato che questa riforma è, in molti casi, piuttosto apparente, poichè una gran parte di questi redditi sfugge alla tassa; di qui molte delle quote inesigibili. Tra le seconde ha censurato la revisione biennale, per quel che riguarda il fisco, e le Commissioni puramente elettive.

Il Depretis ha risposto, difendendo, una ad una, le proposte censurate. L'Assemblea non ha preso, secondo il solito, alcuna conclusione (d'altronde come prenderla?) restringendosi ad invitare il Ministro a presentare *immediatamente* i progetti annunziati.

La discussione generale della legge sull'istruzione elementare obbligatoria è stata chiusa, e domani avrà principio quella degli articoli; ch'è desiderabile finisca in un paio di giorni. La legge passerà di certo a notevole maggioranza; a questo risultato ha contribuito la splendida difesa fattane dal Ministro nella tornata di ieri.

Varie e contraddittorie sono le voci circa alla nomina de' nuovi senatori. Mi dicono che i candidati ascendono a 140! Non è cosa facile cavare da questo grosso numero 30 o 40 senatori accetti a tutto il Consiglio de' ministri, avendo ognuno i proprii prediletti. Quello ch'è sopratutto desiderabile è che l'*infornata* non si faccia in tempo tale che paia una specie di pressione sul Senato.

G.

NOTIZIE DA ROMA.

8-9 marzo.

Si aspetta il generale Ignatieff: il Ministro degli esteri ha già ricevuto comunicazione ufficiale di tale arrivo.

— Scrive il *Bersagliere*:

« Siamo lieti di annunziare che la Commissione speciale incaricata dell'esame della legge comunale e provinciale, ultimerà i suoi lavori prima delle vacanze di Pasqua, se pure quest'anno vacanze vi saranno. »

— Il Concistoro si aprirà lunedì, 12. Nel primo saranno creati 11 cardinali e nominati e traslocati 16 fra arcivescovi e vescovi. — Venerdì, 16, avrà luogo il secondo Concistoro pubblico per l'*aperitio oris* ai cardinali creati, presenti a Roma. Nello stesso Concistoro il Papa consegnerà il cappello ai nuovi porporati.

Nel giorno 19 il Papa terrà un terzo Concistoro pubblico, in cui consegnerà il cappello ai cardinali nominati dal 1876 in poi.

Nel Concistoro di lunedì, il Papa leggerà un'Enciclica sulle condizioni della Chiesa e sulla condotta di alcuni Governi rispetto ad essa.

— Dopo i prossimi Concistori, il S. Padre ordinerà la pubblicazione del movimento dell'alto personale ecclesiastico decretato in questi giorni. Il segretario di Stato emanerà delle istruzioni sulla condotta che essi dovranno seguire. Queste istruzioni si connettono colle innovazioni che il Papa ha in animo d'introdurre per porre riparo ad abusi e a vecchie consuetudini ritenute non più conciliabili coi tempi moderni.

Ignatieff e Schouvaloff.

All'infuori della missione diplomatica di cui vuolsi incaricato il generale Ignatieff, giunto ieri a Parigi, il conte Schouvaloff, ambasciatore russo a Londra, avrebbe avuto speciale incarico dal Gabinetto di Pietroborgo di trattare con quello di Londra circa i termini della circolare Gorciakoff.

Il conte Schouvaloff si è quindi recato espressamente a Parigi per concertarsi col generale Ignatieff e sapere da lui le ultime istruzioni dello Czar. Poscia ritornerà a Londra per riprendere da solo le conversazioni diplomatiche impegnate col Gabinetto inglese intorno alla linea di condotta da seguirsi in comune, qualora la Turchia non eseguisse le riforme.

Inutile quindi d'aggiungere che non è già a Parigi, ma a Londra dove si prenderanno le importanti deliberazioni decisive con tant'ansia attese da tutta Europa. Interpretate dai due distinti diplomatici russi, non è perduta ogni speranza che le proposte dello Czar possano essere alla fine accolte favorevolmente dal Gabinetto di San Giacomo.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Washington, 8 *marzo*.

Il Senato accettò Sherman a ministro delle finanze.

Parigi, 9 *marzo*.

Il prestito di Marsiglia per 89 milioni fu sottoscritto 62 volte. Tutti i risultati non sono ancora conosciuti.

Parigi, 9 *marzo*.

Il Senato eleggerà domani il senatore in luogo di Changarnier.

Décazes darà domani un gran pranzo in onore d'Ignatieff.

Schuvaloff conferì lungamente con Décazes.

Il *Temps* dice che la missione d'Ignatieff limiterebbesi a far firmare un protocollo che ricorderebbe tutte le riforme domandate alla Turchia dalla Conferenza, e confermerebbe semplicemente i voti emessi dai plenipotenziari; non conterrebbe alcuna minaccia verso la Turchia, e non tratterebbesi punto della questione dell'abolizione del trattato del 1856.

Atene, 9 *marzo*.

Deligiorgis è incaricato di formare il Gabinetto.

La legge sulla responsabilità ministeriale fu pubblicata ieri dal Gabinetto Comunduros.

NOSTRI TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 10, ore 11,15, arr. ore 12,35.

Si dice differita alla festa dello Statuto la nomina dei nuovi senatori.

— Il Ministro d'agricoltura e commercio ha preparato il decreto per l'ordinamento del Museo industriale di Torino sulla base proposta dalla Commissione provinciale e comunale, ampliandone alcune parti.

La reggenza del Museo è affidata al prof. Elia.

— Lunedì prossimo avrà luogo un Concistoro, nel quale saranno nominati undici cardinali.

Il secondo Concistoro è fissato pel 16 e l'ultimo pel 19 corrente.

È voce che il Papa parlerà delle condizioni della Chiesa in faccia ad alcuni Governi.

Mentre stavamo per mettere in macchina ci giunse una dolorosa notizia.

Stamane, alle ore 6, mancò ai vivi il Nestore dei tipografi, cav. **G. Marzorati**, nella veneranda età di 88 anni.

Da semplice compositore avea saputo elevarsi, collo studio e l'applicazione, a correttore dapprima, poi a direttore e principale.

Le opere da lui edite sono pregevoli sopratutto per molta correttezza e buon gusto tipografico. Riformò nel 1838 la Società *L'Unione Pio-Tipografica* e le diè basi per un progressivo sviluppo, la circondò della stima di quanti amavano la stampa, e fece dettare per essa uno speciale trattato d'igiene. Molte altre Società ricorsero in seguito a lui per la riforma dei loro statuti.

Operosissimo per tutta la sua vita, nel lavoro egli seppe trovare lo spediente per conservarsi vegeto e robusto nella più tarda età, benevolo cogli amici, d'amor listo con tutti, onesto sempre.

Lascia numerosissimo stuolo di amici e discepoli a ricordarne le virtù e ad imitarne il bell'esempio.

La sepoltura avrà luogo domani, nelle ore pomeridiane, partendo da via Cavallerizza, N. 4, alla quale sono specialmente invitati i tipografi ad intervenirvi, onde onorare il loro collega e principale.

Allegro Federigo, sotto-capo all'uffizio municipale di Economia, uno dei più distinti e più operosi impiegati dell'Amministrazione comunale, a pro della quale spese tutta la vita, modesto fin troppo, tutto abnegazione sempre quando si trattava di servizio pubblico, buono di animo, cortese di modi, cessava di vivere nella scorsa notte.

VITTORIO BERSEZIO Direttore.
Ferrero Enrico gerente.

La vedova **Gilardi**, figli e congiunti porgono i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro, e specialmente ai membri del Consiglio comunale e della Società degli operai di San Mauro Torinese, che vennero in corpo colla bandiera velata a bruno ad onorare il funereo convoglio della salma del compianto **Federico Gilardi**.

Scusandosi, presso quelle persone che non avessero ricevuto l'avviso del decesso, della dimenticanza fatta in così dolorosa circostanza.

Competente mancia a chi riporterà alla Direzione del giornale un anello d'oro con iscrizione interna: *M. M. 28 Juni* 1870, stato smarrito l'8 corrente percorrendo via Pio Quinto, portici della Stazione e via Providenza.

Notizie Commerciali

CUNEO. — (*Nostra corrispondenza*).

8 marzo. — Il cattivo tempo contribuì assai a paralizzare il concorso al mercato che fu poco numeroso, in conseguenza anche gli affari ne soffrirono.

I prezzi dei cereali in genere si possono dire stazionari, ed anzi fermi con nessuna prospettiva di diminuzione.

Le patate trovano sempre pronto esito con qualche favore. Vi sarebbero richieste d'orzo; ma i depositi sono esausti e non ne comparisce sul mercato.

348	ettol.	Frumento	L. 24 90 a 23 75
182	»	Id. mascolo	» 17 80 a 16 80
36	»	Riso	» 36 75 a 34 —
230	»	Meliga	» 13 — a 12 50
8	»	Formentone	» 10 — a 9 75
40	»	Miglio	» 15 — a 13 40
10	»	Fagiuoli	» 12 80 a 11 75
2000	miri.	Patate	» 1 39 a 1 —
50	»	Trifoglio	» 19 — a 17 —
250	»	Castagne secche	3 — a 2 60
30	quint.	Legna forte	» 3 50 a 3 30
15	»	Idem dolce	» 2 50 a 2 30
15	»	Fieno	» 7 50 a 7 20
12	»	Paglia	» 0 80 a 0 60
Burro al chil.			» 2 — a 1 80
Ova dozzina			» 0 60 a 0 55

Vino comune { 15 ett. 1ª q. L. 66 a 65 l'ett.
{ 25 » 2ª » » 56 a 55 »

FERRARA. — (*Nostra corrispond.*).

8 marzo. — Malgrado la scarsità d'affari che si ebbe nella settimana, tuttavia si deve segnalare qualche aumento nei *grani*, e specialmente nelle qualità fine.

La fermezza derivò in parte dalle notizie di rialzo pervenute da Trieste ed anzi in quella piazza si continuano ad avere buone opinioni per l'avvenire. I depositi intanto diminuiscono, e dal complesso dei mercati si vede chiaramente che si cammina per la via della tanto desiderata ripresa.

Nei *formentoni* al contrario non si prevede per ora un certo risveglio, e gli affari si limitarono al semplice bisogno locale. *Avene* neglette per le qualità estere, e qualche domanda per le qualità nostrane. *Fagiuoli* come se non esistessero, poichè si manca tanto di compratori come di venditori. I loro prezzi sono nominali.

Ecco il corso delle granaglie nel nostro mercato:

Grani fini ferraresi	L. 33 50 a 34 —
Id. mercantili	» 32 50 a 33 25
Id. Polesine	» 31 — a 31 50
Formentoni Polesine	» 19 50 a 19 75
Formentoni Romagne	» 18 50 a 19 —
Avene	» 23 — a 23 50
Fagiuoli	» 24 — a 25 —

Canapa. — Col cessare dei timori della guerra d'Oriente, e potendo ora l'Inghilterra e la Francia, ritirare le buone qualità dalla Russia, il nostro mercato si è scoraggiato, ed i prezzi che si praticano denotano abbastanza un declinio. Le migliori qualità valgono in giornata da *Napoleoni* 73 a 75.

Stoppe e canaponi trovano più facile collocamento e si quotano da *Napoleoni* 45 a 48. Il tutto per ogni migliaio ferrarese.

Telegramma Particolare.

Genova, 8 marzo, ore 3,30 pom.

Borsa. — Rendita 5 p. 0¦0 contanti da 78 40 a 78 45.

Id. fine mese 78 40 a 78 45.

Azioni Banca Naz. f.m. 1972 — 1974.

Credito Mobiliare f.m. 655 — 656.

Ferr. Meridionali f.m. 345 — 346.

Oro 21 72 — Inazione negli affari.

Borsa di Milano. — 9 marzo.

Rendita Italiana contante	— —
» » fine mese	78 60
Prestito Nazionale 1866	44 50
» » stallonato	41 70
Obbl. Ferr. Meridionali	235 50
» » Sarde A.	234 50
» » » B.	231 50
» » Pontebbane	370 —
» Beni Demaniali	555 —
» Regia Tabacchi	556 —
Buoni Ferr. Meridionali	564 50
Azioni Ferr. Meridionali	342 —
» Regia Tabacchi	832 —
» Banca Nazionale	1980 —
» » Lombarda	555 —

Stagionatura delle Sete di Torino
Bollettino del giorno 9 marzo 1877.

Condizioni	Qualità	Colli	Peso
Condizione pubblica	Organzino	6	445 74
	Trama	»	» »
	Greggia	»	» »
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	6	445 74
	Tot. nel mese a oggi	22	
Stagionatura Sociale autorizzata	Organzino	8	665 17
	Trama	1	100 10
	Greggia	1	129 42
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	10	894 78
	Tot. nel mese a oggi	52	

Firenze,	8	9
Rendita 5 0¦0	— —	— —
Rend. al 1° luglio 1877	78 62 5	76 60
Oro lettera	21 74	21 73
Londra lettera	27 16	27 15
Cambio su Parigi	108 60	108 65
Prestito Nazionale	— —	— —
Azioni Tabacchi	830 —	830 —
Banca Nazionale	1967 —	1971 —
Azioni Ferr. Merid.	344 —	345 —
Obblig. Ferr. Merid.	— —	— —
Banca Toscana	880 —	880 —
Credito Mobiliare	653 —	655 —
Parigi,	8	9
3 per 0¦0 Francese	73 77	73 60
5 per 0¦0 Id.	106 90	106 82
Banca di Francia	— —	— —
Rendita Italiana	72 65	72 47
Ferr. Austriache	— —	— —
F. Lombardo-Venete	171 —	170 —
Obbl. Regia Tabacchi	— —	— —
Obbl. Ferr. Vitt. Em.	240 —	238 —
Az. Ferr. Romane	75 —	74 —
Obbl. Lombarde	235 —	235 —
Obbl. Romane	— —	255 —
Az. Regia Tabacchi	— —	— —
Cambio su Londra	25 12	25 14
Cambio sull'Italia	7 7¦8	7 7¦8
Consolidati inglesi	96 9¦16	96 9¦16
Vienna.	8	9
Mobiliare	148 60	148 50
Lombarde	80 —	79 50
Banca Anglo-Austr.	70 80	70 75
Austriache	226 —	226 —
Banca Nazionale	824 —	826 —
Napoleoni d'oro	9 91	9 90 5
Cambio su Parigi	49 15	49 15
Cambio su Londra	123 85	123 85
Rendita Austriaca	67 75	67 70
Idem in carta	62 85	62 80
Unionbank	50 —	50 —
Argento in banconote	113 80	113 —

Berlino,	8	9
Austr. Marchi di Ban.	374 —	371 50
Lombardo Franchi	133 —	132 —
Mobil. Marchi di Ban.	244 —	242 —
Rendita It. Franchi	73 —	72 70
Londra,	8	9
Consolidato inglese	96 7¦16	96 1¦2
Rendita Italiana	72 1¦8	71 7¦8
Spagnuolo	11 1¦2	11 1¦2
Turco	12 1¦16	12 —
Egiziano del 1868	— —	— —
Egiziano del 1873	48 1¦8	47 7¦8

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA.

Torino, 10 marzo 1877.

Consolidato 5 0¦0 C. d. g. p. in liq. 78 60 60 62 1¦2 55 55 f.c. — C. d. m. in c. 78 60 65 — 78 47 1¦2 — in liq. 78 55 60 60 f.c.

Corso legale 78 57 1¦2.

Az. Cred. Mob. Ital. C. d. g. p. in l. 655 50 f.c. — C. d. m. in liq. 666 premio 10 f.c.

Az. Banca Ind. Subal. C. d. m. in cont. 274 273 50.

Oro da 21 69 a 21 71.

CAMBI		a vista den.	lettera	a 3 mesi den.	lettera
Franc.	breve	108 65	108 85	— —	— —
	lungo				
Svizzera		108 50	108 70	— —	— —
Londra		— —	— —	27 17 1¦2	27 20
Germania		— —	— —	132 1¦4	132 3¦4
Vienna		— —	— —	217 —	218 —

Sconto p. 0¦0 Francia meno 3. Svizzera meno 3. Londra più 2. Germania più 4. Vienna più 4 1¦2.

CRONACA DELLA BORSA.

Torino, 10 marzo 1877.

Nessuna variazione nella situazione generale. Continua l'incertezza e l'inazione. Ieri a Parigi Borsa ufficiale in ribasso, riunione della sera sul Boulevard con piccola ripresa; il nostro Consolidato rimaneva a 72 50, quindi senza variazione sui corsi del giorno precedente.

Da noi pure la Rendita si tenne all'incirca sui corsi di ieri, cioè:

Per fine m. si esordiva a 78 57 1¦2, si faceva 78 55, e si chiudeva da 78 57 1¦2 a 78 60, mostrando così qualche miglior tendenza in fine di Borsa.

Per cont. si fece 78 60, 78 62 1¦2.

Az. Banca Naz. 1970 a 1972.

Az. Mobiliare 655 a 656.

Az. Banca Torino 710 a 713.

Az. Banco Sc. 287 1¦2 a 288.

Az. Banca Subalpina 273 a 274.

Az. Tabacchi 831 a 831 1¦2.

Az. Meridionali 344 a 346.

Obbl. Meridionali 236 1¦2 a 237.

Obbl. Cavour 483 a 483 1¦2.

Prestito Hambro 97 1¦4 a 97 1¦2.

Ecclesiastico vecchio 97 1¦2.

Francia 108 70 a 108 80.

Londra 27 17 1¦2 a 27 20

Oro 21 68 a 21 70

DA AFFITTARE

pel prossimo aprile

Alloggio di 9 membri al 3° Piano, Piazza S. Carlo, N. 8, con viste verso la piazza — Dirigersi ivi dal portinaio.

Si rimette anche parte del mobilio nel quale si comprende: una specchiera e consolle dorata, stile Luigi XV, una vettura meccanica nuova, che l'ammalato può manovrare in sala od in giardino, un apparecchio a pompa con due grandi vasche per la doccia — Il tutto a modico prezzo. 264

AVVISO

Una Casa di commissione e di esportazione, per dare maggiore estensione ai suoi affari, cerca un socio attivo e tacito, con un capitale da L. 30 a 30000.

Per informazioni dirigersi con lettera affrancate alle iniziali G. R. ferma in posta, Torino. 263

SEME BACHI

A BOZZOLO GIALLO

(ALPI MARITTIME)

G. G. BALLESIO

Torino, via Cavour, N. 2. 266

Presso CARLO MANFREDI

Via Finanze, 1 e 8, Torino

PULIMENTO

PER MOBIGLIA

Preparato utilissimo per pulire e lustrare con tutta facilità ogni specie di mobili in legno, tele incerate, pavimenti inverniciati. — **L. 1 50** il flacone. 1019

G. VICARI e C.

Torino, via Saluzzo, N. 53.

Caloriferi ad aria calda per riscaldamenti e ventilazioni.

Forni perfezionati per l'uniforme cottura dei bozzoli.

Essiccatoi ed asciugatoi di ogni genere.

Lavori garantiti — Prezzi moderati. 241

Avviso di vendita

per volontario ritiro dal commercio del proprietario signor **Felice Pregno.**

Giovedì 8 marzo e successivi, alle ore solite, nel locale della **Trattoria San Carlo,** sita sulla Piazza dello stesso nome, N. 1 e 3, si procederà dal sottoscritto perito alla vendita al pubblico incanto di tutto il mobilio, utensili e fondi vivi esistenti nello stabilimento, fra cui un ricercato assortimento di squisiti vini nazionali ed esteri, grande potagiere completo in ghisa, finimenti di biancheria, di cristalli e di porcellane, due lampadari di cristallo, scaffali, credenze, posate, rami, grande insegna, tavole, sedie, botti da vino e molti altri oggetti.

Dalle ore 1 alle ore 2 si faranno vendite a partito privato.

Per gli elenchi dirigersi al sottoscritto BIANCHI

229 *perito ragioniere.*

La Gente per bene

Leggi di convenienza sociale.

Questa nuova e brillante pubblicazione della Marchesa Colombi ha con ragione il più grande successo, perchè soddisfa a tutte le esigenze della vita in famiglia ed in società. Ecco i titoli dei varii capitoli:

Il bimbo — I fanciulli — La signorina — La signorina matura — La zitellona — La fidanzata — La sposa — La signora — La madre — La vecchia — Il giovane — Il capo di casa. — Prezzo L. 2.

In Torino presso l'Ufficio del *Giornale delle Donne*, via Po, Num. 1, piano 3°, e da tutti i librai. 46

Denti Finti messi a perfezione, sistema il più semplice, preciso e soave alle gengive, fatti senza levare le radici, nè recar dolore, masticazione garantita. L. 5.

Via S. Massimo, N. 13, Torino. (T. 34).

AVVISO

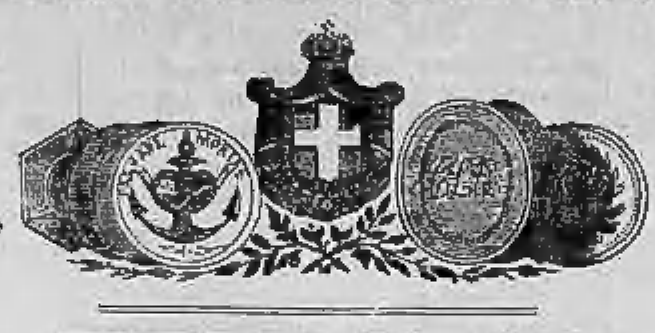
Da affittare per la prossima campagna, la grandiosa villa mobigliata detta il **DUCLOS**, con rimessa e scuderia e quattro piazze, sullo stradale della Villa della Regina, N. 12.

Per le trattative dirigersi dal sottoscritto, via Barbaroux, N. 33, piano primo.

Caus. Bartolommeo Cuneo. 256

GRANDE DEPOSITO del vero

GUANO DEL PERU'



ZOLFO PER LE VITI di 1ª qualità

prezzi discretissimi

EMPORIO

AGRICOLO COMMERCIALE SUBALPINO - ANNO II

TORINO — *Via S. Agostino, N. 3, piano 1°* — TORINO

DEPOSITI IN CITTÀ E FUORI CINTA

Agli agricoltori

Volete far fruttare le vostre terre? Volete ottenere buoni raccolti? Volete empire i vostri granai? Rivolgetevi all'**Associazione in partecipazione** *per lo spurgo chimico inodoro dei pozzi neri e fabbricazione del relativo concime sistema privilegiato FORNO.*

Il concime prodotto dallo sterco puro è riconosciuto superiore a tutti gli altri per la coltivazione del grano, riso, viti, olivi, vino, canapa, gelsi, prati, ortaggi, ecc., ecc.

Si vende il sopracitato concime della **Società** al prezzo di L. 11 cadun quintale, per contanti e senza sconto, compreso imballaggio franco Stazione Torino.

Per maggior comodità il concime si vende solido e bastano 2 quintali e 1[2 per ogni giornata di terreno (are 38).

Ai viticoltori

Solforatore Forno. Macchinetta privilegiata per dare lo solfo alle viti.

Questa macchinetta portatile, di facile applicazione e di valore indescrivibile, ha i seguenti vantaggi sopra qualunque invenzione nel genere

1° Risparmia agli uomini metà del tempo che essi impiegano nella solforazione delle viti;

2° Risparmia due terzi dello zolfo che prima faceva d'uopo usare;

3° Involge nella polvere di zolfo tutte le più recondite parti dell'uva della vite.

Per il suo prezzo moderato in L. 6, per la sua leggerezza e facile uso, sorpassa tutte le macchine sinora inventate.

Fabbrica brevettata del vero ed unico ingrasso per le viti con assoluta guarigione della **Crittogama e Filossera;** si garantisce la efficacia per due anni mediante 2 quintali per giornata (are 38), al prezzo di L. 20 per cadun quintale.

Invio contro vaglia postale, porto a carico del committente.

Ricercansi Agenti i quali ponno guadagnare da L. 900 a L. 1500 annue in qualunque città e paese d'Italia e dell'estero.

Non si risponderà a chi non accluda il francobollo per la risposta.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Direzione, via S. Agostino, num. 3, piano 1°.

L. FORNO unico depositario e rappresentante in Torino della ditta **Locatelli Fortunato di Bergamo** di

CARTONI SEME BACHI ORIGINARI DEL GIAPPONE per la coltivazione 1877, verdi e bianchi annuali, delle più accreditate provincie, importati direttamente da colà per la via d'America dal figlio Pietro defunto a New-York mentre era di ritorno dai medesimi. Prezzi convenientissimi. — Torino, via Sant'Agostino, N. 3. 121

Sciroppo Antigottoso BELLIAZZI

Fra i tanti rimedii e segreti antigottosi di cui riboccano le Farmacopee, questo Sciroppo, composto di svariati vegetabili indigeni ed esotici, utilissimo negli acuti dolori della gotta, produce in breve tempo il suo effetto calmante, ed abortisce l'infiammazione dell'arto affetto, come ha provato per molti anni sopra se medesimo l'autore Belliazzi. Le virtù di questa medela sono comprovate dalle cure da qui ottenute e da innumerevoli attestati dei primari dottori in medicina. Ogni parola di lode potrebbe sembrare una esagerazione e però è meglio tacere potendo avere il fatto parole più eloquenti.

Ogni bottiglia grande L. 8 - piccola L. 4 50

Deposito Generale, vendita ingrosso e dettaglio, Casa Commerciale di **G. B. Arieri,** via Lagrange, 19, Torino. (T 29)

Prestito Nazionale

Estrazione 15 marzo 1877.

L. **1,135,000** divise in premi di L. 100,000 — 50,000 — 5000 — 1000 — 500 e 100.

Vendita di Cartelle originali valide per tutte le Estrazioni a L. 3 50 — Per una sola estrazione L. 1.

Presso **G. FRUSI e C.**, via Santa Teresa, Torino. 244

Iniezione Peirard. Non più mercurio, non più copaive, non più cubebe; questa iniezione è la sola al mondo la quale non contiene alcun principio nè caustico, nè tossico, e guarisce realmente in 4 a 6 giorni qualunque scolo, per vecchio che sia. Rapporto:

« Parecchi medici d'Algeri hanno esperimentata la iniezione Peyrard sovra 232 Arabi affetti da scolo recente o cronico, dei quali 80 malati da più di 10 anni, 60 da 5 anni, 92 da 4 giorni a 2 anni; il risultato inaudito diede 231 guarigioni radicali dopo 6 a 8 giorni di cura. *Secondo esperimento* fatto sopra 184 Europei, diede 184 guarigioni. » Ne hanno constatata l'eccellenza i distinti medici Solari, cav. Ferrand, cav. Bernard, Ali-Boulouk-Bachi, ecc.

Il Flacone L. 5, con istruzione.

Pillole Peyrard, farmacista in Algeri, rimedio solo ed unico conosciuto come il migliore depurativo del sangue, ed eccellente per completare la cura, cominciata con l'iniezione. — *L. 4 50 la Scatola, con istruzione.*

Agente generale ed unico depositario per l'Italia Casa commerciale di **G. B. Arieri,** via Lagrange, 19, Torino (T. 26)

SOCIETA' ITALIANA PER IL GAZ

A senso di deliberazione presa dal Consiglio d'Amministrazione ed a termini dell'articolo 10 degli Statuti, si prevengono i signori Azionisti della Società Italiana per il Gaz, che l'Assemblea Generale ordinaria è convocata per il giorno 24 marzo corrente, all'ora una pomeridiana, negli uffizi della Società suddetta in Torino, piazza S. Carlo, N. 5, palazzo dell'Accademia Filarmonica.

Ordine del giorno:

1° Nomina del Presidente provvisorio;

2° Nomina del Presidente definitivo, di due scrutatori e di un segretario;

3° Relazione del Consiglio d'Amministrazione;

4° Relazione del Comitato di Revisione;

5° Votazione in ordine al bilancio 1876;

6° Elezione di un amministratore.

N. B. A termini dell'art. 15 degli Statuti, l'amministratore uscente d'ufficio è sempre rieleggibile.

7° Elezione di tre sindaci per l'esame dei conti e bilanci dell'esercizio 1877.

N. B. Il deposito delle Azioni prescritto dall'articolo 9 degli Statuti onde ottenere il viglietto d'ingresso alla sala dell'adunanza dovrà essere effettuato presso la cassa della Società non più tardi delle ore 4 pomeridiane del giorno 23 corrente.

Torino, 8 marzo 1877.

262 *Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione.*

GUARIGIONE SICURA DELL'ASMA

COL RIMEDIO ANTIASMATICO

del celebre dottore AUBRÈE

La cura si compone di 6 flaconi numerati 1, 2, 3, 4, 5, 6, il cui prezzo insieme è di Lire italiane **60.** — Per ogni flacone separatamente L. **11 50.**

Sono a disposizione dei compratori un'infinità di certificati di guarigione.

Agente generale per l'Italia, TORINO, Casa Commerciale di **G. B. Arieri,** via Lagrange, N. 19. (T. 35).

Liquidazione volontaria

per cessazione di commercio dell'antico negozio di porcellane, maioliche e cristalli. Via Santa Teresa, accanto al caffè S. Carlo.

Si tratterebbe pure per la remissione del negozio a condizioni favorevoli. 37

Da affittare pel 1° aprile

Cinque Camere al secondo piano, Cantina e Legnaia, in Doragrossa, N. 13, in fine del vicolo.

Indirizzo al portinaio nel medesimo vicolo. 36

MAL DI GOLA

Guarigione sicura coll'uso delle pastiglie del chimico-farmacista Maury, preparate all'acido salicilico.

L. 2 50 la scatola con istruz.

Contro le febbri, dissenteria, scarlatina, vaiuolo, grippo, si usa con gran successo il sciroppo salicilico del chimico farmacista Maury.

L. 3 il flacone con istruzione.

Solo depositario per l'Italia presso la casa Commerciale di G. B. Arieri, via Lagrange, N. 19, Torino. (T. 25).

Una Casa di chincagliarie **cerca un viaggiatore.** — Si da la preferenza a chi abbia viaggiato o a chi conosca l'articolo.

Dirigersi alle iniziali F. O., ferma in posta, Torino. 257

Noi abbiamo l'onore

di raccomandare d'una maniera speciale le pastiglie al Lactucario, del chimico farmacista Masson, indispensabili alle persone colpite da bronchiti croniche, catarri i più inveterati, la tisi polmonare, asma, grippo, mal di gola, sbocchi di sangue, flussi del ventre, affezioni nervose, ecc., ecc.

Deposito presso l'inventore a Lione, e per l'Italia unico ed esclusivo deposito presso la Casa Commerciale di G. B. Arieri, Torino, via Lagrange, N. 19. (T. 30).

TAYUYA

proprietà dei fratelli Ubicini *in Pavia.*

Nuovo rimedio in surrogazione ai preparati di mercurio e decotti del Pollini, raccomandato dai primari medici per la cura della scrofola e sifilide.

Prezzo **L. 5** il flacon.

Agente generale: Casa Commerciale di G. B. Arieri, via Lagrange, N. 19, Torino.

Vendita al dettaglio in Torino: G. B. Arieri, via Lagrange, N. 19. B. Giordano, farmac. via Roma, 17. (Si cercano venditori in Provincia.) (T. 32.

PRESTITO NAZIONALE

Vendita di cartelle originali da 10 e più numeri valide per tutte le estrazioni a

Lire **3 25** al numero

Per una sola estrazione

Centesimi **75** al numero.

Presso il Cambio valute **PROVENZALE e COMP., via Roma, N. 6 e 8, Torino.** 251

ELESIRE VEGETALE SVIZZERO

del chimico GRAILLAT CHANTEN di Ginevra

Guarigione sicura dell'**EPILESSIA** (*malcaduco*). Diecimila e più certificati di guarigione. Detto ELESIRE si usa con gran successo nelle convulsioni, indigestioni e mal di mare.

L. 2 50 il Flacone, con istruzione.

Agente generale per l'Italia ed unico venditore Casa commerciale di **G. B. Arieri,** via Lagrange, 19, Torino. (T. 27)

Non più Mercurio. — Non più Copaive — Non più Cubebe.

INJEZIONE PEYRARD

FARMACISTA IN ALGERI.

L'Injezione Peyrard è la sola al mondo la quale non contenga alcun principio nè caustico nè tossico, e la quale guarisca realmente in 4 a 6 giorni. Rapporto: Parecchi medici d'Algeri hanno esperimentata la Injezione Peyrard sovra 232 Arabi affetti da scolo recente o cronico dei quali, 80 malati da più di 10 anni, 60 da 5 anni, 92 da 4 giorni a due anni; il risultato inaudito diede 231 guarigioni radicali dopo 6 a 8 giorni di cura. *Secondo esperimento* fatto sopra 184 Europei, diede 184 guarigioni. Ne hanno constatata l' eccellenza i distinti medici Solari, Ferrand, Bernard, Ali-Boulouk-Bachi, ecc., ecc.

Deposito generale: Tolosa, C. PEYRARD, allée St-Etienne, 22.

Deposito generale per l'Italia: A. MANZONI & C. Milano, Via Sala, 16.

Deposito in Torino alla Farmacia **Taricco,** via Nuova. 98

IMPORTAZIONE

CARTONI SEME-BACHI GIAPPONESI

BIANCHI E VERDI

di tutte le più accreditate provenienze

DELLA DITTA

G. BOLMIDA DI YOKOHAMA

presso il suo Rappresentante

A. Mancio

Corso Principe Amedeo, N. 5, entrata via San Secondo, Torino. Ed in Provincia presso gl'incaricati. 148

AVVISO AGLI AGRICOLTORI

Nello stabilimento **(VASCA)** deposito di materie fecali estratte dai pozzi neri, sistema atmosferico Chapusot, fabbricasi **GUANO INDIGENO** di puro escremento umano, ossa polverizzate, solfato d'ammoniaca ed altre materie fertilizzanti. Il suddetto **Guano** non teme nessuna concorrenza, e, per persuadersi, rivolgersi allo stabilimento fabbrica, situato tra la Barriera del Campo Santo e quella del Parco, essendovi colà un personale espressamente incaricato per somministrare qualunque schiarimento.

Le trattative per la vendita si fanno presso la Direzione, via San Francesco d'Assisi, N. 12, piano 1° (*non confondersi coll'ufficio N. 13, piano terreno, stessa via*), oppure al predetto stabilimento al prezzo di L. 12 e 15 cadun quintale.

NB. *Per una buona concimazione basta un quintale e mezzo per caduna giornata, cioè are 38.* T

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 2 pomeridiane di venerdì 30 marzo 1877, nel civico Palazzo, si procederà all'incanto a candela vergine per la **vendita del 12° lotto dei terreni della soppressa piazza d'Armi destinato a libera fabbricazione,** di metri quadrati 1799 circa (salva misura) posto fra le coerenze del sig. Francesco Giani a levante, di altri terreni fabbricabili della Città venditrice a giorno e ponente, e del prolungamento di via S. Quintino a notte. L'incanto sarà aperto sull'offerto prezzo di L. 7 50 per caduno metro quadrato di terreno.

I capitoli delle condizioni e la planimetria sono visibili nel civico ufficio di Catasto. 265

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 2 1[2 pomeridiane di martedì 20 marzo 1877, nel civico Palazzo, si procederà all'incanto a partiti segreti per l'impresa del **trasporto di una tettoia** dalla piazza Venezia, parte ad un magazzino municipale e parte al Foro boario, ove dovrà questa parte essere ricostrutta secondo appositi disegni. L'asta sarà aperta sul prezzo a corpo di L. 3500 e sarà l'impresa aggiudicata a favore di chi avrà fatto maggior diminuzione d'un tanto per cento da tale prezzo, superando od almeno raggiungendo il ribasso minimo prestabilito dal Sindaco in ischeda suggellata. I capitoli delle condizioni e i disegni sono visibili nel civico Ufficio d'Arte. 250

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA.

Martedì 20 marzo 1877, alle ore 2 pomeridiane, nel civico palazzo, si procederà all'incanto a partiti segreti, diviso in due lotti, per le imprese infradesignate, che avranno principio col 1° maggio 1877, e termine col 31 dicembre 1883.

Il lotto 1° è diviso in due parti e comprende nella prima parte l'impresa della somministrazione dei carri e cavalli con o senza conducente o di giornalieri pel pubblico inaffiamento e per servizi di nolo, nella seconda parte l'impresa della manutenzione delle strade nazionali e provinciali entro la cinta daziaria, comunali e vicinali di pianura nel territorio di Torino; il lotto 2° comprende l'impresa della manutenzione delle strade di collina. L'annuo importo del 1° lotto può ascendere per la 1ª parte a L. 40,000, per la 2ª a L. 50,000, e quello del 2° lotto può ascendere a L. 3000.

Il primo lotto sarà aggiudicato a quello fra i concorrenti che, superando od almeno raggiungendo il ribasso minimo d'un tanto per cento sui relativi prezzi prestabilito dal Sindaco in ischeda suggellata, presenterà maggiore convenienza, avuto riguardo all'importare delle due distinte imprese formanti il medesimo lotto primo; il secondo lotto poi sarà aggiudicato a favore di quello fra i concorrenti che avrà superato il ribasso minimo d'un tanto per cento dai relativi prezzi prestabilito come sovra dal Sindaco. — I capitoli delle condizioni, elenchi delle strade ed elenchi dei prezzi sono visibili nel civico Ufficio d'Economia. 265

Telegrammi Particolari Commerciali

Parigi (sera) marzo

		8	9
Farine 8 marche	pel corrente (*) Fr.	58 —	58 50
» »	per aprile »	58 75	59 25
» »	per maggio e giugno »	60 50	60 75
» »	p. primi 4 mesi da magg. »	61 50	61 75
Zuccari	Saccarino 88 $^{10}/_{11}$ (**) »	72 —	71 —
»	» $^{7}/_{9}$ . . . . . . »	77 50	77 —
»	bianco 3 . . . . . . »	81 —	80 75
»	raffinato scelto. . . . . »	160 —	160 —

Liverpool, 9 marzo (sera)

Cotoni — Vendite generali Balle 6000, di cui per la speculazione ?, e per la consumazione ?.

Mercato ribassante.

Importazione della giornata Balle 9000.

Rapporto settimanale del mercato di Liverpool.

Cotoni — Vendita generale della settimana Balle 52,000, di cui per la speculazione 3000, per la riesportazione 3000 e per la consumazione 40,000.

Importazione della settimana Balle 102,000

Deposito . . . . » 937,000.

Prezzi delle diverse qualità.

AMERICANI — Middling Upland	Dollari	6 $^{15}/_{16}$
» — Nuova Orleans	»	6 $^{13}/_{16}$
EGIZIANI	»	6 $^{9}/_{16}$
INDIANI — Broach	»	(Manca)
» — Oomrawutte	»	5 $^{6}/_{16}$
SMIRNE	»	6
BRASILIANI — Pernambuco	»	6 $^{15}/_{16}$
» — Paranham	»	6 $^{10}/_{16}$
» — Macaio	»	6 $^{11}/_{16}$
» — Baya	»	6 $^{9}/_{16}$
BENGALA	»	4 $^{11}/_{16}$

Hâvre, 9 marzo (sera)

Cotoni — Vendite Balle 1000.

Mercato calmo-pesante.

N. Orleans 6 $^{17}/_{16}$. — Midding Uppland 6 $^{7}/_{16}$.

Caffè — Venduti sacchi 2560.

Buona ricerca regolare. — Prezzi in aumento.

» — Haiti Port-au-Prince (***) Fr. 98 — — —

» — Haiti Gonaives . . da Fr. 105 — a 106 —

Marsiglia, 9 marzo (sera)

Frumenti — Importazione Ett. 1810

Affari nulli.

(*) Questo prezzo s'intende per 159 chilogr., tela perduta.

(**) Questo prezzo s'intende per 100 chilogr., netto, tela compresa — Sconto $^{1}/_{4}$ $^{0}/_{0}$.

(***) Per 50 chilogr.

Torino, Tip. Roux e Favale.